

FERROVIE: FNM E ALSTOM PRESENTANO A MILANO IL PRIMO TRENO A IDROGENO D'ITALIA (5) =

ADN0790 7 ECO 0 ADN ECO RLO NAZ

FERROVIE: FNM E ALSTOM PRESENTANO A MILANO IL PRIMO TRENO A IDROGENO

D'ITALIA (5) =

(Adnkronos) - Federica Santini, presidente di Trenord, ha dichiarato:

"La sostenibilità è il nostro obiettivo e anche la nostra traiettoria.

Il treno alimentato a idrogeno è un tassello essenziale di questo percorso che si costruisce nel progredire quotidiano di Trenord. Essere sostenibili per noi significa usare un processo di co-innovazione, condiviso con varie realtà del nostro complesso ecosistema, per sviluppare progettualità a tutto tondo che fanno crescere la cultura aziendale, caratterizzano i processi industriali e mettono a terra soluzioni compatibili con la tutela dell'ambiente, il risparmio energetico e l'uso della tecnologia a servizio dei cittadini. Il treno a idrogeno, insieme a oltre 200 treni nuovi e alla digitalizzazione dei sistemi di vendita, diventa oggi protagonista di questa ideale linea di crescita aziendale che serve, innanzitutto, alla vita sostenibile dei nostri clienti-viaggiatori".

Alstom è fornitore e manutentore del Gruppo Fnm da oltre 15 anni. Durante questo periodo, Alstom ha contribuito all'esercizio e alla manutenzione di oltre 100 treni Emu a un piano, tra cui 60 unità Coradia Stream e 90 locomotive E464.

(Liv/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 03-OTT-23 14:47 NNNN

Trasporti: Fai-Conftrasporto, allarme valichi alpini =

ZCZC

AGI0641 3 ECO 0 R01 /

Trasporti: Fai-Conftrasporto, allarme valichi alpini =

(AGI) - Roma, 3 ott. - "Con la Convenzione delle Alpi-protocollo trasporti inizia un'azione coordinata che sta portando all'obiettivo di mettere in difficoltà l'economia nazionale".

Il presidente della Federazione autotrasportatori Italiani (Fai) che aderisce a Conftrasporto-Confcommercio, Paolo Ugge', rilancia l'allarme sui valichi alpini e la necessità di sbloccare le infrastrutture di connessione. Lo fa all'indomani dell'annuncio dello stop di un anno ai treni fra Italia e Francia.

"Brennero e divieti austriaci, interventi manutentivi, mancata condivisione della seconda canna del Bianco produrranno gravi conseguenze a tutta l'economia nazionale - dichiara Ugge' - Un tema più volte evidenziato nel passato che oggi sta divenendo una triste realtà".

"Ai tanti no sostenuti da forze politiche e movimenti ambientalisti a gettone bisogna rispondere con la politica del fare" prosegue Ugge' secondo cui il momento è certamente complesso, ma il tema delle infrastrutture deve divenire

centrale per le scelte dell'economia nazionale, e la permeabilità dell'arco alpino è fondamentale per la sopravvivenza dell'economia italiana e delle imprese che qui hanno scelto di continuare a produrre.

"Occorre rilanciare quel 'Patto della logistica' che il governo Berlusconi avviò nel 2004 e che poi il tecnico Mario Monti decise di affossare - ricorda Uggè - Il rilancio infrastrutturale è fondamentale se non vogliamo che le merci prodotte e trasformate nelle nostre imprese restino sui piazzali. Il sistema produttivo necessita di infrastrutture e di collegamenti, di attività dei porti funzionanti e opportunamente collegati con i sistemi stradali e ferroviari". "Fai-Conftrasporto sosterrà ogni azione politica che abbia l'obiettivo di creare collegamenti e ridare centralità alla scelta europea di connettere il nord dell'Europa con il Mediterraneo - conclude Uggè - Una logica ben presente ai più, tranne a chi utilizza impropriamente temi ambientali nelle

politiche europee, e che comprende la giusta scelta di realizzare il Ponte sullo Stretto, già previsto nel Corridoio 1 delle reti Ten". (AGI) Ing
031529 OCT 23

NNNN

ADNK, 03/10/2023

VALICHI: UGGE' (FAI), 'ITALIA A RISCHIO ISOLAMENTO, EFFETTI NEFASTI DA POLITICA NO' =

ADN0898 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

VALICHI: UGGE' (FAI), 'ITALIA A RISCHIO ISOLAMENTO, EFFETTI NEFASTI DA POLITICA

NO' =

Roma, 3 ott. (Adnkronos) - "Fai/Conftrasporto lo ha più volte

affermato: Con la Convenzione delle Alpi-protocollo trasporti inizia un'azione coordinata che sta portando all'obiettivo di mettere in difficoltà l'economia nazionale". Il presidente della Federazione autotrasportatori Italiani (FAI) che aderisce a Conftrasporto-Confcommercio, Paolo Uggè, rilancia l'allarme sui valichi alpini e la necessità di sbloccare le infrastrutture di connessione. Lo fa all'indomani dell'annuncio dello stop di un anno ai treni fra Italia e Francia, parlando di isolamento e danno grave per l'economia italiana.

"Brennero e divieti austriaci, interventi manutentivi, mancata condivisione della seconda canna del Bianco produrranno gravi conseguenze a tutta l'economia nazionale - dichiara Uggè - Un tema più volte evidenziato nel passato che oggi sta divenendo una triste realtà". "Ai tanti no sostenuti da forze politiche e movimenti ambientalisti a gettone bisogna rispondere con la politica del fare - prosegue Uggè - I trasporti, lo avevano già compreso i romani, consentirono la conquista di intere nazioni e positività per l'economia di Roma, non a caso divenuta caput mundi - rimarca il presidente Fai-Conftrasporto - La Cina con la Via della Seta, che ha trovato governi del passato accondiscendenti a tale ipotesi,

non è che una conferma della strategicità del tema dei trasporti per lo sviluppo dell'economia di un Paese".

Per Uggè, il momento è certamente complesso, ma il tema delle infrastrutture deve divenire centrale per le scelte dell'economia nazionale, e la permeabilità dell'arco alpino è fondamentale per la sopravvivenza dell'economia italiana e delle imprese che qui hanno scelto di continuare a produrre. "Occorre rilanciare quel 'Patto

della logistica' che il governo Berlusconi avviò nel 2004 e che poi il tecnico Mario Monti decise di affossare - ricorda Uggè - Il rilancio infrastrutturale è fondamentale se non vogliamo che le merci prodotte e trasformate nelle nostre imprese restino sui piazzali. Il sistema produttivo necessita di infrastrutture e di collegamenti, di attività

dei porti funzionanti e opportunamente collegati con i sistemi

stradali e ferroviari". "Fai-Confrtrasporto sosterrà ogni azione politica che abbia l'obiettivo di creare collegamenti e ridare centralità alla scelta europea di connettere il nord dell'Europa con il Mediterraneo - aggiunge Uggè - Una logica ben presente ai più, tranne a chi utilizza impropriamente temi ambientali nelle politiche europee, e che comprende la giusta scelta di realizzare il Ponte sullo Stretto, già previsto nel Corridoio1 delle reti Ten".

(Mcc/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 03-OTT-23 15:31 NNNN

LAP, 03/10/2023

Valichi: Uggè (Fai), rischio isolamento con stop transito-2-

Valichi: Uggè (Fai), rischio isolamento con stop transito-2- Roma, 3 ott. (LaPresse) - Per Uggè, il momento è certamente complesso, ma il tema delle infrastrutture deve divenire centrale per le scelte dell'economia nazionale, e la permeabilità dell'arco alpino è fondamentale per la sopravvivenza dell'economia italiana e delle imprese che qui hanno scelto di continuare a produrre. "Occorre rilanciare quel 'Patto della logistica' che il governo Berlusconi avviò nel 2004 e che poi il tecnico Mario Monti decise di affossare - ricorda Uggè - Il rilancio infrastrutturale è fondamentale se non vogliamo che le merci prodotte e trasformate nelle nostre imprese restino sui piazzali. Il sistema produttivo necessita di infrastrutture e di collegamenti, di attività dei porti funzionanti e opportunamente collegati con i sistemi stradali e ferroviari". "Fai-Confrtrasporto sosterrà ogni azione politica che abbia l'obiettivo di creare collegamenti e ridare centralità alla scelta europea di connettere il nord dell'Europa con il Mediterraneo - aggiunge Uggè - Una logica ben presente ai più, tranne a chi utilizza impropriamente temi ambientali nelle politiche europee, e che comprende la giusta scelta di realizzare il Ponte sullo Stretto, già previsto nel Corridoio1 delle reti Ten". ECO NG01 taw/fed 031534 OTT 23

LAP, 03/10/2023

Valichi: Uggè (Fai), rischio isolamento con stop transito

Valichi: Uggè (Fai), rischio isolamento con stop transito Roma, 3 ott. (LaPresse) - Il presidente della Federazione autotrasportatori Italiani (FAI) che aderisce a Conftrasporto-Confcommercio, Paolo Uggè, rilancia l'allarme sui valichi alpini e la necessità di sbloccare le infrastrutture di connessione. Lo fa all'indomani dell'annuncio dello stop di un anno ai treni fra Italia e Francia, parlando di isolamento e danno grave per l'economia italiana. "Brennero e divieti austriaci, interventi manutentivi, mancata condivisione della seconda canna del Bianco produrranno gravi conseguenze a tutta l'economia nazionale - dichiara Uggè - Un tema più volte evidenziato nel passato che oggi sta divenendo una triste realtà". "Ai tanti no sostenuti da forze politiche e movimenti ambientalisti a gettone bisogna rispondere con la politica del fare - prosegue Uggè - I trasporti, lo avevano già compreso i romani, consentirono la conquista di intere nazioni e positività per l'economia di Roma, non a caso divenuta caput mundi - rimarca il presidente Fai-Conftrasporto - La Cina con la Via della Seta, che ha trovato governi del passato accondiscendenti a tale ipotesi, non è che una conferma della strategicità del tema dei trasporti per lo sviluppo dell'economia di un Paese". (segue) ECO NG01 taw/fed 031534 OTT 23

QBKT, 03/10/2023

Fai, 'Italia a rischio isolamento per Frejus'

ZCZC0528/SXR

XEF23276013255

R ECO S56 QBKT

Fai, 'Italia a rischio isolamento per Frejus' 'Effetti nefasti della politica dei no'

(ANSA) - ROMA, 03 OTT - Il presidente della Federazione autotrasportatori Italiani (FAI) che aderisce a Conftrasporto-Confcommercio, Paolo Uggè, rilancia l'allarme sui valichi alpini e la necessità di sbloccare le infrastrutture di connessione. Lo fa all'indomani dell'annuncio dello stop di un anno ai treni fra Italia e Francia, parlando di isolamento e

danno grave per l'economia italiana.

"Brennero e divieti austriaci, interventi manutentivi,

mancata condivisione della seconda canna del Bianco produrranno gravi conseguenze a tutta l'economia nazionale - dichiara Uggè - Un tema più volte evidenziato nel passato che oggi sta divenendo una triste realtà".

"Ai tanti no sostenuti da forze politiche e movimenti ambientalisti a gettone bisogna rispondere con la politica del fare - prosegue Uggè - I trasporti, lo avevano già compreso i romani, consentirono la conquista di intere nazioni e positività per l'economia di Roma, non a caso divenuta caput mundi - rimarca il presidente Fai-Conftrasporto - La Cina con la Via della Seta, che ha trovato governi del passato accondiscendenti a tale ipotesi, non è che una conferma della strategicità del tema dei trasporti per lo sviluppo dell'economia di un Paese".

Per Uggè, il momento è certamente complesso, ma il tema delle infrastrutture deve divenire centrale per le scelte dell'economia nazionale, e la permeabilità dell'arco alpino è fondamentale per la sopravvivenza dell'economia italiana e delle imprese che qui hanno scelto di continuare a produrre.

"Occorre rilanciare quel 'Patto della logistica' che il governo Berlusconi avviò nel 2004 e che poi il tecnico Mario Monti decise di affossare - ricorda Uggè - Il rilancio infrastrutturale è fondamentale se non vogliamo che le merci prodotte e trasformate nelle nostre imprese restino sui piazzali. Il sistema produttivo necessita di infrastrutture e di collegamenti, di attività dei porti funzionanti e opportunamente

collegati con i sistemi stradali e ferroviari". "Fai-Confrtrasporto sosterrà ogni azione politica che abbia

l'obiettivo di creare collegamenti e ridare centralità alla scelta europea di connettere il nord dell'Europa con il Mediterraneo". (ANSA).

CN

03-OTT-23 15:30 NNNN

QBX, 03/10/2023

Fai, 'Italia a rischio isolamento per Frejus'

ZCZC0526/SXA

XEF23276013255

R ECO SOA QBXB

Fai, 'Italia a rischio isolamento per Frejus' 'Effetti nefasti della politica dei no'

(ANSA) - ROMA, 03 OTT - Il presidente della Federazione autotrasportatori Italiani (FAI) che aderisce a Confrtrasporto-Confcommercio, Paolo Uggè, rilancia l'allarme sui valichi alpini e la necessità di sbloccare le infrastrutture di connessione. Lo fa all'indomani dell'annuncio dello stop di un anno ai treni fra Italia e Francia, parlando di isolamento e

danno grave per l'economia italiana.

"Brennero e divieti austriaci, interventi manutentivi,

mancata condivisione della seconda canna del Bianco produrranno gravi conseguenze a tutta l'economia nazionale - dichiara Uggè - Un tema più volte evidenziato nel passato che oggi sta divenendo una triste realtà".

"Ai tanti no sostenuti da forze politiche e movimenti ambientalisti a gettone bisogna rispondere con la politica del fare - prosegue Uggè - I trasporti, lo avevano già compreso i romani, consentirono la conquista di intere nazioni e positività per l'economia di Roma, non a caso divenuta caput mundi - rimarca il presidente Fai-Confrtrasporto - La Cina con la Via della Seta, che ha trovato governi del passato accondiscendenti a tale ipotesi, non è che una conferma della strategicità del tema dei trasporti per lo sviluppo dell'economia di un Paese".

Per Uggè, il momento è certamente complesso, ma il tema delle infrastrutture deve divenire centrale per le scelte dell'economia nazionale, e la permeabilità dell'arco alpino è fondamentale per la sopravvivenza dell'economia italiana e delle imprese che qui hanno scelto di continuare a produrre.

"Occorre rilanciare quel 'Patto della logistica' che il governo Berlusconi avviò nel 2004 e che poi il tecnico Mario Monti decise di affossare - ricorda Uggè - Il rilancio infrastrutturale è fondamentale se non vogliamo che le merci prodotte e trasformate nelle nostre imprese restino sui piazzali. Il sistema produttivo necessita di infrastrutture e di collegamenti, di attività dei porti funzionanti e opportunamente

collegati con i sistemi stradali e ferroviari". "Fai-Confrtrasporto sosterrà ogni azione politica che abbia

l'obiettivo di creare collegamenti e ridare centralità alla scelta europea di connettere il nord dell'Europa con il Mediterraneo". (ANSA).

CN

03-OTT-23 15:30 NNNN

QBXB, 03/10/2023

Comitato Transalpine Lione-Torino, effetti disastrosi stop treni

ZCZC7778/SXA

XEF23276012439

R ECO SOA QBXB

Comitato Transalpine Lione-Torino, effetti disastrosi stop treni Interruzione interessa migliaia di passeggeri e i treni merci

(ANSA) - TORINO, 03 OTT - "Conseguenze ecologiche ed economiche disastrose, Più in generale, c'è la questione dell'interruzione dei collegamenti ferroviari Francia-Italia su un asse strategico europeo. Per quasi un anno, le migliaia di passeggeri del Tgv (Sncf) e del Frecciarossa (Trenitalia) tra Parigi e Milano, così come i 170 treni merci che utilizzano questa linea ogni settimana dovranno trovare altre soluzioni". Lo afferma, in una nota, il Comitato Transalpine Lione-Torino.

"Piuttosto che lunghe e costose deviazioni ferroviarie attraverso la Svizzera, la maggior parte dei flussi - spiega il comitato - dovrebbe logicamente rivolgersi all'aereo e soprattutto alla strada. Con più camion, pullman e auto sulle autostrade alpine già trafficate e una bolletta del carbonio che promette di essere ripida. La valle della Maurienne sarà particolarmente esposta data la chiusura del tunnel stradale del Monte Bianco dal 16 ottobre al 18 dicembre per importanti lavori di ristrutturazione e manutenzione. Entrata negli annali delle ferrovie francesi per essere stata teatro, nel 1917, del più mortale incidente ferroviario del paese fino ad oggi (435 morti) in seguito al deragliamento di un treno travolto sul pendio, la storica linea della Maurienne è nota per le sue pendenze più ripide d'Europa. Ereditata dal XIX secolo, questa linea di altitudine è nota da tempo anche per la fragilità geologica delle aree montane che attraversa". (ANSA).

ANG-

03-OTT-23 12:11 NNNN

QBXB, 03/10/2023

++ 'Stop ai treni Italia-Francia fino a giugno 2024' ++

ZCZC7564/SXA

XEF23276012374

B ECO S0A QBXB

++ 'Stop ai treni Italia-Francia fino a giugno 2024' ++

Allarme Camera Commercio Torino dopo annuncio Prefettura Savoia

(ANSA) - TORINO, 03 OTT - Il traffico ferroviario tra Italia e Francia fino a giugno 2024, annunciato venerdì scorso dal prefetto della Savoia Francois Ravier e da SnCF, preoccupa il mondo economico torinese.

"Con il blocco dei Tgv e dei Frecciarossa, oltre che dei 170 treni merci settimanali attivi sulla stessa linea, è facile prevedere gravi ripercussioni per il territorio, con un aumento notevole del trasporto su gomma e una conseguente congestione del traffico" spiega Dario Gallina, presidente della Camera di commercio di Torino e dell'associazione AlpMed. (ANSA).

ANG

03-OTT-23 11:56 NNNN

ADNK, 03/10/2023

VALICHI: SALVINI, 'CON FRANCIA PIENA COLLABORAZIONE PER TUNNEL BIANCO E FREJUS' =

ADN0427 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

VALICHI: SALVINI, 'CON FRANCIA PIENA COLLABORAZIONE PER TUNNEL BIANCO E

FREJUS" =

Milano, 03 ott. - (Adnkronos) - "Sulla questione valichi c'è

collaborazione con il governo francese. I lavori sul Monte Bianco sono stati ripensati per evitare le chiusure di mesi, che non ci possiamo permettere. Spero che il Frejus riapra il prima possibile ai treni italiani". Lo ha detto il ministro Matteo Salvini, a margine della cerimonia di Expo Ferroviaria, alla Fiera di Milano Rho.

(Mdv/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 03-OTT-23 12:37 NNNN

ADNK, 03/10/2023

****VALICHI: SALVINI, 'AUSTRIA ARROGANTE BLOCCA IL TRAFFICO AI CAMION ITALIANI, E' INSOSTENIBILE'** =**

ADN0410 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

**VALICHI: SALVINI, 'AUSTRIA ARROGANTE BLOCCA IL TRAFFICO AI CAMION ITALIANI,

E' INSOSTENIBILE'** =

Milano, 03 ott. - (Adnkronos) - "Lunedì sarò al Brennero perché non è

possibile che Italia e Austria lavorino insieme al tunnel ferroviario, e l'Austria, in maniera unilaterale, inspiegabile e arrogante, alla faccia di qualsiasi normativa europea, blocchi il traffico ai camion italiani". Lo ha detto il ministro Matteo Salvini, a margine della cerimonia di Expo Ferroviaria, alla Fiera di Milano Rho.

(Mdv/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 03-OTT-23 12:31 NNNN

QBXH, 03/10/2023

Salvini, 'spero che Frejus riapra il prima possibile ai treni'

ZCZC8780/SXR

XEF23276012745

R ECO S42 QBXH

Salvini, 'spero che Frejus riapra il prima possibile ai treni'

Sul Bianco esempio di collaborazione con il governo francese

(ANSA) - RHO, 03 OTT - "Spero che il Frejus riapra il prima possibile ai treni italiani", lo ha detto il ministro dei

Trasporti Matteo Salvini a Expo Ferroviaria commentando il blocco dei treni che si protrae dallo scorso 27 agosto per una frana sul lato francese. Salvini poi sottolinea "l' esempio di collaborazione con il governo francese, perché i lavori sul Monte Bianco sono ripensati e ricalibrati senza chiusure per mesi che non ci possiamo permettere". Diverso il rapporto con l'Austria invece. "Lunedì - prosegue il ministro - sarò al Brennero perché Italia e Austria lavorano insieme per il tunnel ferroviario e l'Austria in maniera unilaterale, inspiegabile, arrogante e alla faccia di qualsiasi normativa europea blocca il transito agli imprenditori e ai camion italiani". (ANSA).

VE

03-OTT-23 13:16 NNNN

AGI_CONF, 03/10/2023

Salvini: Torino-Lione e Brennero, Italia in tabella di marcia =

ZCZC

AGI0434 3 ECO 0 R01 /

Salvini: Torino-Lione e Brennero, Italia in tabella di marcia = (AGI) - Milano, 3 ott. - "L'Italia sta rispettando la tabella di marcia sia sulla Tav Torino-Lione sia sul tunnel del Brennero". Lo ha affermato il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini, intervenuto oggi in apertura della fiera Expo Ferroviaria a Rho-Milano. "Non e' un paese civile - attacca - quello dove l'esercito, la polizia e i Carabinieri stanno a presidiare un cantiere dove si fanno le opere, spero che questa vergogna termini al piu presto. Andro' con il collega francese a fare un sopralluogo, i lavori della Tav procedono su entrambi i fronti e l'Italia sta rispettando completamente la tabella di marcia; anche i lavori per il tunnel di 65 km del Brennero stanno procedendo spediti e l'Italia e' in tabella di marcia e

sta rispettando tutti gli impegni presi. Ogni tanto eccediamo

dal punto di vista giornalistico nel lamento, anche quando il sistema infrastrutturale italiano

tiene". (AGI)Gla
031300 OCT 23
NNNN

ADNK, 03/10/2023

CARBURANTI: STAFFETTA, RIBASSO SULLA BENZINA, SALE IL GPL =

ADN0102 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

CARBURANTI: STAFFETTA, RIBASSO SULLA BENZINA, SALE IL GPL = Roma, 3 ott. (Adnkronos) -
Scendono le quotazioni dei prodotti

raffinati, anche il Brent è in calo a 90 dollari dopo che la banca Citi ha previsto per il quarto trimestre dell'anno una tendenza ribassista fino a 82 dollari, grazie all'aumento della produzione nei Paesi non Opec, a partire dagli Stati Uniti. Si vede così un movimento al ribasso sui listini dei prezzi dei carburanti dei maggiori marchi. Salgono invece i prezzi di importazione di propano e butano dall'Algeria, principale fornitore dell'Italia, con conseguenze immediate sui prezzi del Gpl alla pompa che torna a salire dopo due mesi di stasi. Stando alla consueta rilevazione di Staffetta Quotidiana, Eni ha ridotto di un centesimo al litro i prezzi

consigliati della benzina e aumentato di un cent/litro quelli del Gpl. Queste sono le medie dei prezzi praticati comunicati dai gestori

all'Osservatorio prezzi del ministero delle Imprese e del made in Italy ed elaborati dalla Staffetta, rilevati alle 8 di ieri mattina su circa 18mila impianti: benzina self service a 1,991 euro/litro (invariato, compagnie 1,995, pompe bianche 1,982), diesel self service a 1,935 euro/litro (invariato, compagnie 1,939, pompe bianche 1,927). Benzina servito a 2,128 euro/litro (invariato, compagnie 2,170, pompe bianche 2,043), diesel servito a 2,071 euro/litro (invariato,

compagnie 2,113, pompe bianche 1,987). Gpl servito a 0,712 euro/litro (invariato, compagnie 0,721, pompe bianche 0,701), metano servito a 1,396 euro/kg (-1 millesimo, compagnie 1,405, pompe bianche 1,389), Gnl 1,268 euro/kg (+2, compagnie 1,262 euro/kg, pompe bianche 1,272 euro/kg).

Questi sono i prezzi sulle autostrade: benzina self service 2,068 euro/litro (servito 2,315), gasolio self service 2,022 euro/litro (servito 2,277), Gpl 0,851 euro/litro, metano 1,517 euro/kg, Gnl 1,277 euro/kg.

(Rem/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 03-OTT-23 09:12 NNNN